Legnano - Febbraio 2002

Anno XII N° 22

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Il Carroccio

I NUOVI PRODOTTI RASBANK

EASYRASBANK

Il vero conto "zero spese":
nessun costo, nemmeno il bollo,
e tutti i servizi Rasbank.

PROGETTO ARCOBALENO

La forma pensionistica individuale per integrare
la previdenza pubblica e i fondi pensione aziendali.

RAS MULTIPARTNER

Fondo di Fondi:
investire con successo vuol dire
diversificare.
Anche con partner esteri.

Il Promotore Finanziario RASBANK
è a Sua disposizione per illustrarLe
i nuovi prodotti bancari
previdenziali e finanziari.

RASBANK
GRUPPO R&S

Agenzia di RHO
Largo Mazzini, 11 - Tel. 0293503333

Agenzia di BUSTO GAROLFO
Piazza Cavour, 13 - Tel. 0331565941

Agenzia di LEGNANO
Via Sempione, 31 - Tel. 0331441141 r.a.

Agenzia di MAGENTA
Piazza Vitt. Veneto, 4 - tel. 029794244

Agenzia di PARABIAGO
Via Leopardi, 6 - Tel. 0331557226

Il "Collegio" volta pagina, ma rispetta l'impegno di una doverosa continuità d'azione

Virginio Poretti è il nuovo gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade. Succede a Marco Ciapparelli, per quattro anni rappresentante ufficiale delle nostre contrade.

Si volta, quindi, pagina, con il nuovo gran maestro e il suo Direttivo animati dalla stessa passione dei loro predecessori, con il loro identico entusiasmo, con programmi ancora in fase di definizione, ma certamente tali da garantirci un'altra edizione della Sagra ricca di appuntamenti interessanti e coinvolgenti la città intera.

Già al suo insediamento, Poretti ha annunciato i primi obiettivi da raggiungere. Ricostruire la coesione tra le contrade, le loro reggenze, i capitani e i gran priori. Ritrovare una sana competitività. Affidarsi a una gestione di gruppo. Massima disponibilità ad ascoltare tutti, tenendo conto soprattutto delle esigenze delle contrade, vero motore del Palio. Sostenere le iniziative della precedente gestione, cercando altre nuove soluzioni, per migliorare ancora l'immagine e i contenuti della Sagra.

Chi ama il palio è, quindi, chiamato ad una grande prova d'amore, sostenendo il nuovo vertice del "Collegio", anche perché, riprendendo un concetto caro allo stesso gran maestro, " importante non è chi rappresenta una carica, ma la carica che si rappresenta".

E in questo impegno un doveroso grazie a chi, come la Ras Bank, agenzia di Legnano, ha deciso di offrire subito la sua collaborazione, aiutandoci a confezionare questo nuovo numero del nostro Carroccio.

◄

Il bozzetto originale del "Peso" per il Palio dell'anno 2001, opera dell'artista Giacomo Corti, pittore e scultore legnanese autore di esposizioni anche a carattere internazionale.

SOMMARIO

- Il discorso d'insediamento del nuovo gran maestro 4
- Il Direttivo del biennio 2002/2003 5
- Festa gastronomica, prima novità della Sagra 6
- Omaggio a Marco Ciapparelli 7
- L'ennesimo progetto per la pista al castello 8-9
- Un sondaggio (sorprendente) sulla Sagra 10
- Il cavallo-atleta e il Palio 2002 12-13
- L'investitura ufficiale di Virginio Poretti 14-15
- Rivediamo la Sagra 2001 16-17
- Le reggenze e le contrade 18-27

IL CARROCCIO

Numero unico edito dal Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Redazione, Direzione e Amministrazione: Cenobio, via Ratti, 7 - 20025 Legnano

Direttore responsabile: Marco Tajé

Redazione: Segreteria e Direttivo del Collegio

Fotografo: Vincenzo Armatura

Fotocomposizione: Punto Grafico - Legnano

Litografia: Centro Stampa Olgiati - Legnano

Il discorso d'insediamento del gran maestro, Virginio Poretti

Virginio Poretti, una vita dedicata al Palio e alla sua contrada, La Flora, di cui è stato capitano e gran priore, nello scorso mese di novembre è stato eletto gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, subentrando nella carica a Marco Ciapparelli.

Con la tradizionale e suggestiva cerimonia religiosa nella chiesa di S.Ambrogio, Poretti ha poi ricevuto le insegne di riconosciuto capo di tutte e otto le sorelle del nostro palio.

Nel discorso tenuto poi al Cenobio del Collegio, Virginio Poretti ha sottolineato un aspetto fondamentale della sua reggenza per il prossimo biennio, vale a dire il forte desiderio di ridare coesione e compattezza alle contrade. Un discorso apprezzato per diplomazia e serenità.

Dopo i saluti di rito, il gran maestro è entrato nel vivo dell'intervento:" Desidero rivolgere un sincero augurio ai nuovi capitani di contrada – ha esordito Poretti – da loro mi aspetto fantasia, innovazione e goliardia. Un sincero saluto ai capitani riconfermati, dei quali abbiamo già potuto apprezzare serietà e determinazione, e ai gran priori, che tutti conosciamo come navigati uomini di Palio e punto di riferimento nella vita delle contrade. L'inizio di questa mia avventura non è stato dei piu' facili. Siamo partiti con "mare mosso", ma con il mio valido equipaggio saprò portare, sicuramente, la barca in acque tranquille, raggiungendo lo scopo di allestire un Palio sempre migliore e all'altezza della città".

Virginio Poretti si è sempre identificato nella contrada La Flora, della quale è stato semplice sfilante per poi diventare capitano e gran priore. Culmine della sua carriera, la vittoria nel Palio 1997. La passione per il Palio anima da sempre la famiglia Poretti. Così, come Virginio ha seguito l'esempio del papà Pietro (indimenticato addetto delle corse ippiche alla ripresa della sagra, come rappresentante del Comune), anche Cristiano, figlio del gran maestro, si è ispirato a papà, divenendo due anni fa capitano della Flora, carica ricoperta ancora oggi.

Poretti ha poi parlato del programma:" Ritengo un mio compito prioritario ricostruire la coesione tra le contrade, le loro reggenze, i capitani e i gran priori, ma anche ritrovare quella sana competitività che ci ha sempre contraddistinto. La mia sarà una gestione di gruppo. Non è mia abitudine accentrare o imporre, ma sentire e analizzare, tenendo conto soprattutto delle esigenze, delle necessità e delle iniziative delle contrade, vero motore del Palio. Sarà mia premura continuare e sostenere quelle iniziative messe in atto dalla precedente gestione, come la pista ippica, oppure nel sociale l'ippoterapia, cercando e trovando altre nuove soluzioni per migliorare ancora l'immagine e i contenuti della Sagra ".

Nel finale, solo un accenno alle vicende successive alla sua nomina: "Da parte mia – ha concluso Poretti – per meglio figurare, cercherò di applicare quanto appreso dai gran maestri che mi hanno preceduto. Non ho alcun timore, in un contesto democratico qual è il nostro, di essere giudicato per il mio operato. Ritengo anche che, a volte, un normale avvicendamento possa portare solo nuovi stimoli e nuove energie. E' bene considerare che l'importante non è chi rappresenta una carica, ma la carica che si rappresenta e che tutti devono operare con un unico intento: ottenere il miglior risultato possibile".

Il Direttivo presieduto da Poretti si compone di uomini di Palio, con provata esperienza e riconosciuta passione per la nostra Sagra. Ciascuno di loro, infatti, proviene da contrade in cui hanno ricoperto la carica di capitano e anche incarichi di grande responsabilità. Insomma, personaggi che assicurano senz'altro serietà e capacità nell'adempiere il compito loro affidato.

ROBERTO CLERICI – Ha assunto la carica di vice gran maestro. Clerici è stato capitano di S.Magno dal 1984 al 1990, vincendo il Palio nel 1987 e nel 1990. Apprezzato conoscitore dei costumi, è un riconosciuto manager organizzativo.
È stato cavaliere del Carroccio dal 1991 al 1993.

MARIO BORSANI – E' il cancelliere del Collegio, dove è stato consigliere anche dal 1986 al 1989. Capitano di S.Domenico dal 1981 al 1985, ha vinto il Palio nel 1981 e nel 1984. E' conosciuto negli ambienti calcistici per la sua attività di dirigente arbitrale.

GUIDO BARBIN – Anch'egli rappresentante della contrada S.Domenico, è stato capitano dal 1996 al 1999, vincendo un Palio al primo anno di reggenza. Particolarmente vicino al mondo ippico, vanta addirittura una vittoria nella "Provaccia" del 1987 proprio come fantino della contrada biancoverde.

BRUNO CASTOLDI – Figura carismatica nel mondo del Palio (è stato piu' volte consigliere del Collegio) e nella sua contrada, S.Erasmo, dove l'intera famiglia ha sempre recitato un ruolo importante. Castoldi è stato gran priore, la consorte Maria Grazia Miotto è l'attuale gran dama, mentre il figlio Maurizio è maestro d'armi e curatore del Collegio.

VITTORIO FRASCOLI – Rappresentante de La Flora, ha vissuto tutti gli avvenimenti piu' importanti nel maniero rossoblu. Capitano di contrada dal 1964 al 1968, Frascoli è già stato componente il direttivo del Collegio e cavaliere del Carroccio dal 1995 al 1998.

ALBERTO ROMANO' – Dopo nove anni trascorsi da capitano di S.Ambrogio dal 1993 al 2001, Romanò è entrato nel Direttivo del Collegio con entusiasmo. Anch'egli rappresenta una famiglia da sempre impegnata nel Palio e nella propria contrada, dove papà Ermanno è stato gran priore e la mamma Renata Pedrinelli è l'attuale gran dama.

GIUSEPPE SCARPA Capitano di S.Magno dal 1994 al 1999, ha vinto un palio nel 1999. Ha già fatto parte del Direttivo uscente.

EDOARDO SENATI Capitano di Legnarello per cinque anni, vanta anch'egli una famiglia particolarmente inserita nel proprio maniero, con il fratello Giorgio anch'egli capitano l'anno scorso e la mamma Adele Ponti, madrina di contrada.

REVISORI DEI CONTI Sono stati eletti revisori dei conti: Emilio ARDO, già gran priore di S.Magno; Mario PIGHETTI, ex capitano di S.Erasmo e gran maestro del Collegio nel biennio 1986-1987; Gianni SOLBIATI BELLINI, anch'egli ex capitano di S.Domenico e gran maestro del Collegio dal 1984 al 1985.

PROBIVIRI Il Collegio dei Probiviri è composto da: Norberto ALBERTALLI, già capitano di S.Magno e gran maestro nel periodo 1987-1997; Armando CASTIGLIONI, ex gran priore di Legnarello e presidente del comitato Sagra; Franco Gavosto, ex gran priore di S. Erasmo.

◀ *Il direttivo nella prima riunione al Cenobio, dopo l'insediamento del Gran Maestro Poretti avvenuto sabato 24 novembre 2001*

Festa gastronomica, la prima novità del 2002

Subito dopo la sua nomina, Poretti ha capito l'importanza di avanzare valide idee per un programma ricco di momenti interessanti e di iniziative coinvolgenti non soltanto il mondo del palio, ma soprattutto la città intera. Così, già nel mese di dicembre, il Direttivo del Collegio ha steso una bozza su cui studiare per l'immediato futuro. Ne parliamo proprio con lo stesso Poretti.

FESTA GASTRONOMICA - "Vorremmo ridare vita –afferma il gran maestro – alla Fiera Gastronomica che, all'inizio degli anni Trenta, fu proprio la manifestazione che avrebbe dato lo spunto per la nascita del Palio. La Fiera richiamava migliaia di visitatori e, oggi, è ancora ricordata come un momento di enorme aggregazione. Ci piacerebbe provare a ridare continuità a questa festa. Per questo, dovremo coinvolgere le associazioni dei commercianti, quelle gastronomiche, le enoteche e, eventualmente, la regione per i prodotti tipici lombardi. La nostra intenzione è rivolta a due giorni di Fiera, sabato e domenica".

PALASAGRA - La proposta di una tenso-struttura dove svolgere, nel mese di maggio, manifestazioni della Sagra e di richiamo per tutta la città, non verrà attuata. Infatti, si è ritenuto che i costi sarebbero eccessivi e si è così preferito riservare parte del budget ad altri progetti, meno impegnativi sia da un punto di vista finanziario, che organizzativo.

CORSE A PELO - "Abbiamo già fissato le date di due riunioni – spiega al proposito Poretti – quanto mai convinti della validità di questa iniziativa attuata durante le passate gestioni e sempre perfettamente riuscita. La prima giornata di corse sarà domenica 10 marzo, la seconda il 7 aprile. Una terza data sarà il 1° maggio".

INIZIATIVE - " Abbiamo accolto a braccia aperte la proposta del dott. Centinaio, presidente della nostra commissione veterinaria, di allestire una conferenza a livello nazionale sul tema del Palio sicuro – annuncia Poretti – anche perché contribuiremo ancor piu' a dar rilievo all'idea del cavallo-atleta e della nostra ferma volontà di proteggerlo contro qualsiasi forma di doping".
"Altre idee – prosegue il gran maestro – che potrebbero sempre trovare spazio nel Palasagra, riguardano una sfilata di abiti, con una decina di costumi per contrada, indossati da contradaioli; una rappresentazione della nuova Orchestra da camera di Legnano; una serata dedicata al Corpo musicale cittadino; uno spettacolo con protagonisti artisti legnanesi, meglio ancor se provenienti dalle contrade; una serata sportiva con la città che torna a riabbracciare campioni locali come Riva, Simone, Della Valle e tanti altri; momenti dedicati alle scuole; una serata teatrale organizzata dalla contrada S.Ambrogio".

....REVISIONI - "Sarebbe poi utile, almeno secondo noi – conclude Poretti – rivedere altri momenti della Sagra e, in primo luogo, la Provaccia. Un'idea riguarda l'allestimento, tra le due batterie e la finale, di un mini concorso ippico per ragazzi, abbinati alle otto contrade, oppure di giochi sportivi con protagonisti sempre i giovani delle nostre contrade. Ci piacerebbe anche intraprendere migliori rapporti con le televisioni nazionali, Rai e Mediaset, pur mantenendo sempre ottime relazioni con le emittenti locali. E non sarebbe nemmeno da dimenticare una rivisitazione dell'Ufficio Stampa della Sagra, sempre nell'ambito di una migliore informazione".

IN APRILE IL GALA' DI PRIMAVERA

Si svolgerà sabato 13 aprile il tradizionale Gala di Primavera, considerato da sempre l'apertura mondana della Sagra. La serata si svolgerà anche questo anno nel salone del teatro Candoni.
Si preannuncia un Gala particolarmente ricco di sorprese, di momenti di pure spettacolo, di danze per tutti i partecipanti e, naturalmente, caratterizzato da un buffet di qualità.

Marco Ciapparelli, quattro anni da "Gran" Maestro

Dopo anni trascorsi al vertice dell'organizzazione paliesca, Marco Ciapparelli è tornato a lavorare nella sua contrada di S.Bernardino.

Prima come cavaliere del Carroccio, poi come gran maestro del Collegio, Marco, in circa dieci anni, ha contribuito a migliorare la Sagra, specie nell'ultimo biennio.

Il merito maggiore di Ciapparelli è stata l'organizzazione di tutto quanto abbia avuto come riferimento il Collegio e la Sagra.

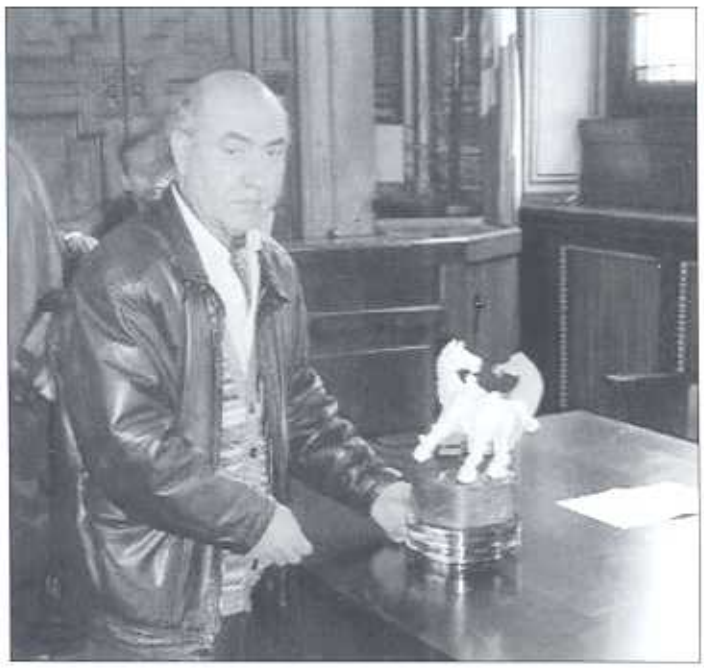
Sotto la sua guida, molte iniziative hanno ottenuto successo. Ricordiamo le corse a pelo sulla pista dell'azienda L'Usignuolo, le manifestazioni teatrali, le serate medievali, la Provaccia, la realizzazione dei gioielli dedicati al Palio, il Gran Galà, le cavalcate dei capitani del Palio, le giornate storiche al castello. Tutte manifestazioni che hanno dato lustro al Collegio e fatto crescere l'interesse attorno alla Sagra.

Oggi, Marco è impegnato sempre nel Palio e siamo tutti felici che abbia trovato un'adeguata collocazione nella sua contrada, perché la Sagra ha sempre bisogno di personaggi così appassionati.

Grazie, quindi a Marco e a tutti i suoi collaboratori, per l'impegno e la grande passione che hanno caratterizzato questi quattro anni di attività.

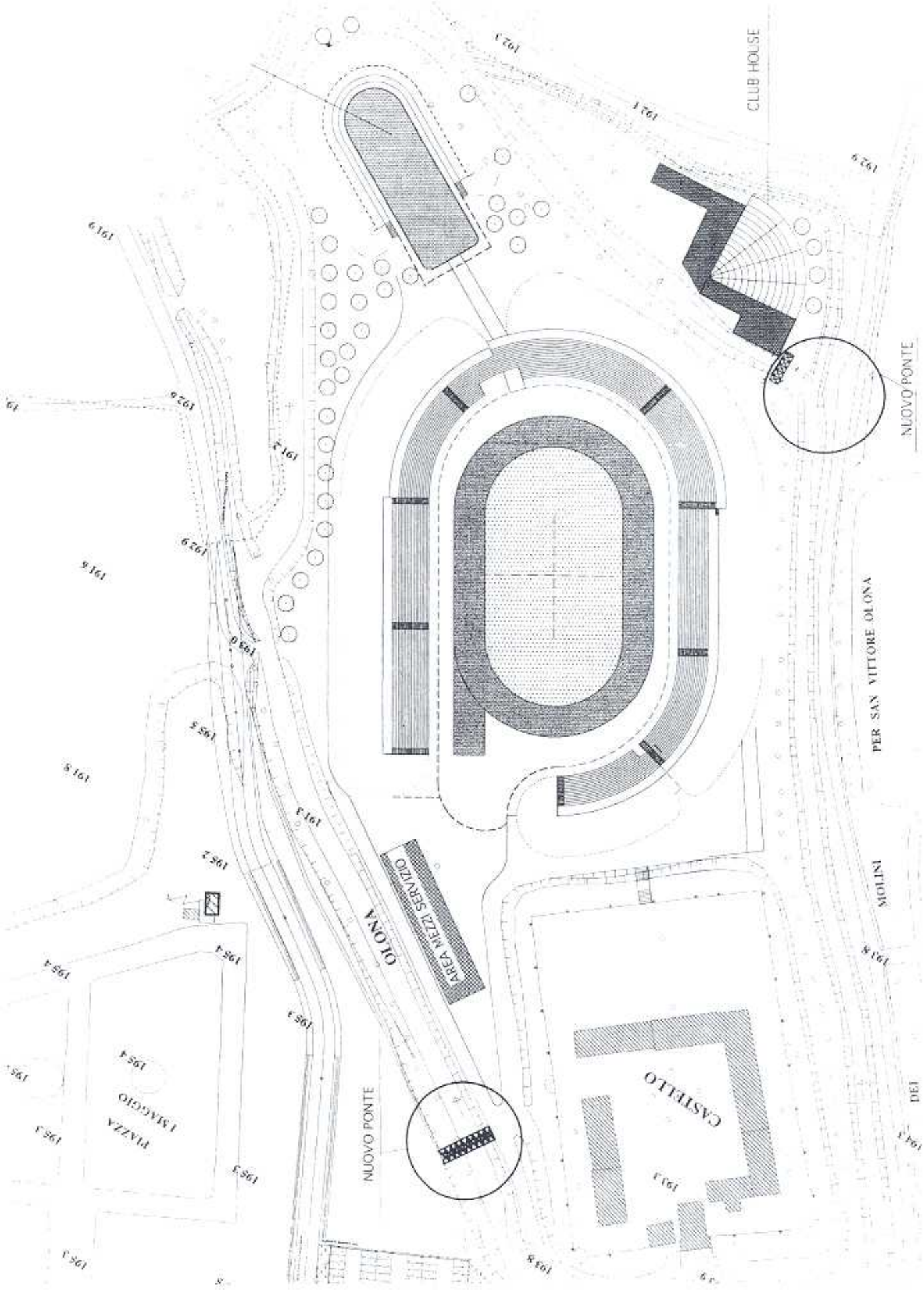
I GRAN MAESTRI DAL 1955

- Pino Mocchetti	(1955 - 1959)
- Primo Rabuffetti	(1960 - 1971)
- Oreste Albertalli	(1971 - 1973)
- Roberto Caironi	(1974 - 1975)
- Enzo Pagani	(1976 - 1981)
- Giuseppe Prandi	(1981 - 1983)
- Gianni Solbiati Bellini	(1983 - 1985)
- Mario Pighetti	(1985 - 1987)
- Norberto Albertalli	(1987 - 1997)
- Marco Ciapparelli	(1997 - 2001)



Giacomo Corti, artista del Palio 2001

Artista multiforme, surrealista, informale, Giacomo Corti è stato l'artista del Palio 2001, al quale è stato affidato il compito di "confezionare" il peso di 1170 grammi destinato alla contrada vincitrice. Corti è stato anche l'artista al quale ci siamo affidati per la copertina di questo numero della nostra pubblicazione, sulla quale abbiamo riprodotto il bozzetto orginale dell' apprezzata opera.
Nato a Legnano nel 1943, Corti lavora in due studi, a S.Vittore Olona e a Pallare in provincia di Savona. L'artista è stato insignito di molteplici premi anche a carattere internazionale.


CLUB HOUSE
NUOVO PONTE
PER SAN VITTORE OLONA
MOLINI
DEI
CASTELLO
AREA MEZZI SERVIZIO
OLONA
NUOVO PONTE
PIAZZA
LAGGIO

Toh, cosa si rivede... un altro progetto per la pista al castello

Proprio in coincidenza con l'ultima Tornata del Collegio, che ha portato all'elezione di Poretti a gran maestro, dal settore 4° Opere Pubbliche del Municipio è uscito un nuovo progetto dedicato alla pista ippica nelle vicinanze del castello. Sorpresa, la pista non sarebbe piu' ubicata là dove oggi vengono di solito collocate le giostre del Luna Park, ma a ridosso del corso d'acqua dell'Olona, alle spalle dell'antico maniero, in un'area dove fino a qualche anno fa era ritenuto impossibile collocare l'anello proprio perché la zona puo' essere allagata dal fiume nelle sue piene.

Sconosciuti i tempi di realizzazione dell'impianto, che rimane sempre sulla carta, oggi accanto al castello, domani chissà dove..., ma non diventa mai un fatto concreto. Di sicuro, il prossimo progetto sarà il cavallo di battaglia di qualche candidato alla poltrona di sindaco nell'ormai imminente campagna delle elezioni comunali.

Intanto, proseguono i lavori di ristrutturazione del castello. Per la fine di marzo, è annunciata la fine dei lavori sull'ala sud-est. Tuttavia, per rendere agibile la struttura servirà un nuovo impegno economico e i tempi per riavere aperto il maniero si allungano ancora. Così, molto lontano appare sempre piu' il momento in cui il castello sarà davvero trasformato in un museo oppure nella sede dello stesso Collegio.

Il Collegio, in questo momento, ha la stessa posizione di quattro anni fa, quando su queste stesse pagine si manifestava " la massima elasticità e una grande disponibilità nel valutare soluzioni alternative alla pista vicino al castello. Si cerchino, insomma – scrivevamo nel marzo 1998 – proposte alternative, ma frutto di uno studio serio. Si potrebbe ancora perdere qualche mese, ma alla fine avere in mano un piano valido da attuare senza rischiare di procedere per tentativi. D'altra parte – ricordavamo al sindaco Cozzi e a tutte le forze di maggioranza e di minoranza – in campagna elettorale, tutti i gruppi politici si erano dichiarati disponibili ad affrontare e a risolvere la questione. La necessità di riaprire soprattutto il castello – sottolineavamo – sarebbe decisiva senz'altro per l'attività della Sagra, ma in particolar modo per la città e la sua immagine".

Parole e pensieri di quattro anni fa, purtroppo, oggi ancora attuali, nonostante almeno tre progetti presentati anche nella nostra sede e tante promesse rimaste senza seguito.

I contradaioli benemeriti del 2001

La festa dedicata a S.Cecilia anche nel 2001 è coincisa con la premiazione dei contradaioli benemeriti, festeggiati con le note del Corpo Musicale cittadino dalle autorità cittadine e da tutto l'ambiente della Sagra. Questi i premiati: Enrico Simone (S.Martino), Renzo Vinco (La Flora), Ermanno Pezzini (S. Ambrogio), Gianpaolo Vergani (S. Domenico), Wanda Boso Bettega (S. Bernardino), Emse Bozzani (Legnarello), Silvana Cattaneo De Risi (S.Erasmo) e Gabriella Lalli (S. Magno)

Sondaggio: c'è anche chi dice di non conoscere il Palio

"Sa quante sono le contrade ?", "Ha partecipato almeno una volta ad una manifestazione di contrada ?", "Sa che a maggio a Legnano si corre il palio ?", "Cosa pensa del progetto di costruire una nuova pista vicino al castello ?", "E' d'accordo o contrario all'erogazione di contributi pubblici per la nuova pista ?". Queste sono solo alcune domande del sondaggio che "Il Palio", trimestrale di costume diretto da Chiara Porta, ha commissionato ad una agenzia specializzata, Eo Ipso di Legnano, realizzato all'inizio dello scorso novembre e reso noto nel corso di una conferenza stampa tenutasi in Collegio.

Il sondaggio ha coinvolto un totale di circa duecento legnanesi, che riproducono per sesso, fascia d'età, zona di residenza e attività la popolazione di Legnano. Un campione ritenuto statisticamente significativo da Eo Ipso e che ha permesso di appurare che un legnanese su quattro frequenta i manieri e che è alto il grado di partecipazione alle manifestazioni di contrada (il 33 per cento degli intervistati). Il quadro viene rafforzato dal fatto che il 75 per cento dei legnanesi conosce il numero delle contrade e che l'80 per cento del campione è al corrente del dibattito in corso da anni per la costruzione della nuova pista ippica vicino al castello.

In materia di pista ippica, il 64 per cento degli intervistati desidera questo impianto e soltanto il 14 per cento e davvero contrario alla sua realizzazione. Inoltre il 50 per cento è d'accordo sui contributi pubblici, mentre il 23 per cento ritiene sbagliato il ricorso al denaro di tutti.

"Questi dati evidenziano la grande importanza che il Palio rappresenta per la città – ha affermato durante la conferenza stampa Chiara Porta, direttore de Il Palio – ma, soprattutto, il ruolo socializzante che svolgono le contrade dal momento che, tra chi frequenta i manieri e chi partecipa alle varie manifestazioni, sia arriva al 59 per cento della popolazione. Sulla nuova pista ippica, infine, è evidente una cosa: è davvero tempo di passare dalle parole ai fatti".

In negativo spicca il fatto che dal sondaggio emerge la circostanza che un legnanese su cinque non conoscerebbe l'esistenza del Palio. Incredibile, abbiamo commentato tutti, perché, fatte le dovute proporzioni, sarebbe come per i milanesi non sapere che Milan e Inter giochino allo stadio S.Siro !

Una giustificazione di questa disinformazione puo' essere ricercata nel fatto che il 60 per cento di quanti dichiarino di non conoscere il Palio risiede a Legnano da meno di due anni, ma insomma appare davvero strano che così tante persone, nell'ultima domenica di maggio, non si accorgano quanto meno del caos che regna nelle nostre strade e non si informino sulle cause.

Lorenzo Vitali Assessore della Sagra

Dalla fine di novembre, il dr. Lorenzo Vitali, al centro della foto, è assessore della sagra. La sua nomina è stata la diretta conseguenza delle decisione del sindaco e supremo magistrato dr. Maurizio Cozzi, di lasciare l'incarico e di affidare questa delega ad un altro componente la Giunta.

All'assessore Vitali l'augurio di buon lavoro e la nostra piu' profonda disponibilità per una collaborazione utile al mondo del Palio e alla città stessa.

ADDIO A CESARE SIRONI

Il mondo del Palio piange la scomparsa di Cesare Sironi, grande artefice della rinascita della Sagra negli anni Cinquanta, capitano e gran priore della contrada S.Magno, fondatore del Collegio, ma soprattutto legnanese che ha speso una vita sempre in profonda sintonia con la sua città.

Proprio di recente, a dimostrazione del suo attaccamento a Legnano, aveva ottenuto dalla Famiglia Legnanese la "Martinella d'oro", riconoscimento che viene riservato ai veri cultori delle tradizioni cittadine.

i Gioielli ....del Palio

una realizzazione esclusiva di Preziosità

Legnano e la Sagra del Carroccio
dal Medio Evo al terzo millennio
dall'epopea dei fanti della Compagnia della Morte
dai simboli delle gloriose Contrade
che unite sono giunte alla vittoria

la storia diventa un gioiello

La realizzazione va interpretata
come filo conduttore che lega
il Medio Evo al terzo millennio

I colori e le forne sono dedicati
ai simboli di ogni singola Contrada

I metalli usati sono l'oro in 18 k. e l'argento 925

Preziosità
SHOW ROOM AL 1° piano
Via Saronnese, 17
LEGNANO
tel. 0331-504788

Arriverà da Legnano una "carta" ufficiale del Palio sicuro?

Lanciati sulla pista del Campo, fantini e cavalli sono atleti protetti in qualsiasi momento delle prove e delle gare. Per i cavalli, la loro idoneità è certificata dall'apposita commissione.

La proposta è del dr. Alessandro Centinaio, presidente della nostra commissione veterinaria: perché non organizzare, a Legnano, una giornata dedicata al cavallo e alla sua tutela nelle corse a pelo? L'idea è subito piaciuta e il Collegio si sta attivando perché trovi attuazione nell'immediata vicinanza del prossimo Palio. Il congresso sarebbe organizzato dalla Società Italiana di Ippologia, un'associazione con trent'anni di vita, cinquecento associati e strettamente collegata a istituti universitari di tutt'Italia. Un'assoluta garanzia, quindi, sia in fatto di conoscenze tecniche, che di partecipanti alle sue riunioni, ovunque esse siano allestite.

Scopo di questa iniziativa, come ha anticipato il dr. Centinaio, la stesura finale di un documento come una carta ufficiale dei pali sicuri. Iniziativa che, se troverà attuazione, collocherà ancor piu' Legnano all'avanguardia nella tutela del cavallo-atleta. Già avanzato anche il possibile tema del congresso e cioè la medicina d'urgenza in occasione delle manifestazioni agonistiche. Argomento che non puo' non interessare gli appassionati di corse, a pelo e non.

La presenza al nostra palio del dr. Centinaio e dei suoi collaboratori, ricordiamo i dottori Marcello Castelli e Alessandra Vigliani, ci ha permesso da tempo di bruciare tutti gli altri pali in tema di controlli e prevenzione, compreso quello di Siena, avendo introdotto da tre anni l'antidoping per i cavalli. Una scelta coraggiosa che sottolinea soprattutto il rispetto per il cavallo.

Principale sostenitore dell'antidoping è stato proprio il Collegio che non si è accontentato di un regolamento di facciata, ma ha accettato le norme Fei e Fise, proprio in materia di sostanze proibite.

Antidoping e commissione veterinaria, insomma, sono due servizi che dal 1990 hanno posto il nostro Palio in una posizione d'avanguardia, imitato da altre manifestazioni simili, forse piu' chiacchierate, ma senz'altro costrette a rincorrerci quando si parla di sicurezza.

Ciò che manca, e il dr. Centinaio correttamente sottolinea questo aspetto negativo ogni volta che ne ha l'occasione, è una pista in sabbia. Da almeno tre Amministrazioni si parla e si riparla della pista al castello, ma non se n'è mai fatto nulla. E sicuramente un anello in sabbia sarà possibile soltanto in un nuovo impianto, perché il "Pisacane" ha un utilizzo squisitamente sportivo e non è assolutamente immaginabile trasformare il manto erboso in un altro tipo di terreno, sabbioso o altro. In ogni caso, con cavalli preparati e allenati come veri atleti, anche l'attuale pista non è assolutamente pericolosa.

Il dr. Alessandro Centinaio, presidente della commissione veterinaria esistente dal 1992. Sua l'iniziativa di allestire in città un congresso per arrivare a un documento ufficiale dei pali sicuri

A marzo, la prima riunione sulla pista dell'Azienda L'Usignuolo

Prendete la vostra agenda e annotatevi subito questa data: domenica 10 marzo. E' il giorno della prossima riunione sulla pista in sabbia dell'azienda L'usignuolo, dove si correrà anche domenica 7 aprile. Una terza giornata di corse si svolgerà il 1° maggio.

Anche quest'anno la pista gestita dall'amico Battista Berra sarà, quindi, teatro di interessanti manifestazioni. Ormai la fama dell'anello ha raggiunto i principali poli delle corse a pelo, Asti e Siena, da dove arrivano spesso e volentieri fantini e cavalli di primo piano per un proficuo allenamento. La pista, infatti, possiede le caratteristiche necessarie per provare i cavalli e per un adeguato test dei fantini, al punto che gli stessi protagonisti delle corse sono i primi sostenitori di questa nuova tradizione ippica legnanese.

All'aspetto squisitamente tecnico bisogna anche aggiungere l'esperta organizzazione, la cura con la quale i cavalli sono seguiti prima e dopo le gare grazie alla presenza di una qualificata commissione veterinaria, adeguati sponsor e non di poco conto la presenza di un buon pubblico.

Tutte le riunioni prevedono almeno quattro corse, sulla distanza di 1.000, 1.200 metri, vale a dire rispettivamente 3 e 4 giri. Come accaduto l'anno scorso, non è escluso che, proprio per l'ampiezza del tracciato, verrà allestita anche una corsa con otto partenti, in previsione di un palio sull'anello del castello con appunto tutte e otto le contrade al via in un'unica gara. Una possibilità caldeggiata da qualche esponente e che anche nelle riunioni di quest'anno potrà essere valutata con attenzione.

Aspetti positivi e negativi si intrecciano nella decisione di condensare la gara in una sola batteria. Da un lato, si brucerebbero in pochi secondi tutte le ansie e le attese di un anno. Dall'altro lato, ecco la maggior importanza che assumerebbe la preparazione del cavallo e il minor rilievo che avrebbero alleanze e trucchetti di vario genere per vincere o per vedere sconfitto l'avversario.

Ricordiamo che il "Collegio" ha collaborato attivamente alla realizzazione di questa pista, per la quale sono intervenute ditte particolarmente qualificate, come Baratto Legnami, Impresa Vinco, Impresa Guerini e Riva, Impresa Brignoli, Floricoltura Bergamo, Officine Romanò, Inerti Ticino e Vignati Scavi.

PALIO 2002: IL RITORNO DI BALLESTEROS E PES

LEGNARELLO - La sorpresa principale è senz'altro legata al ritorno di Martin Ballesteros, dopo i due anni di squalifica e le tante polemiche seguite a quella decisione. Ma la sorpresa non è tanto il suo ritorno, quanto piuttosto la contrada che l'ha ingaggiato, vale a dire quel Legnarello che, per anni, gli è stato principale avversario.

SANT'ERASMO - Visto l'atteggiamento degli storici rivali d'Oltresempione, che fanno quelli del corvo? Vanno a ripescare Peppino Pesse, detto Pes, assente a Legnano da tredici anni, nel corso dei quali è diventato il fantino in attività più vittorioso a Siena.

S.MAGNO - La contrada del centro tenterà il poker (ci proverà, ci proverà...) sempre con Maurizio Farnetani, detto Bucefalo, unico tra gli otto fantini a meritarsi la riconferma dell'anno scorso.

LA FLORA - Storico passaggio da una contrada all'altra anche per Gigi Bruschelli, detto Trecciolino. Lasciato S.Ambrogio, il fantino ha accettato la corte della Flora, delusa l'anno scorso da Coghe.

S.AMBROGIO - Nessuno sconforto, comunque, nel mantero giallo-verde, dove il capitano Bevilacqua è subito corso a Siena a strappare il consenso a Luca Minisini, detto Dè, già pronto a ricorrere con S.Bernardino, ma convinto anch'egli a saltare il fosso.

S.BERNARDINO - Ma anche in via Fiume nessun dramma. Anzi la fuga di Minisini è stata l'occasione per ingaggiare un fantino di chiara fama come Salvatore Ladu, detto Cianchino. Una scelta insolita per una contrada abituata a fantini meno noti, ma tutti dal rendimento eccellente, come i vari Casula, Corbini, Migheli e appunto Minisini.

S.DOMENICO - Dopo un iniziale contatto con S. Bernardino, Dino Pes, detto Velluto, passa a S.Domenico, al debutto ufficiale sulla nostra pista.

S.MARTINO - La notizia di Ballesteros fantino del Palio 2002 era soltanto una "provocazione". In realtà, la contrada sembra aver puntato su un altro esordiente. Baldicchi, fantino appartenente alla scuderia di Aceto. Nelle ultime giornate, è spuntato anche il nome di Boris Pinna.

Alcuni momenti de
nia con la quale Virg
sì è insediato al C
capitani e delle con
carica di gran maes
cesimo nella storia d

A sinistra, i gonfalon
ni delle otto contrad
a rendere onore al lo
rappresentante.

Sopra, Virginio Por
legge il discorso d'i
to.
A destra, sopra, il
cui mons. Carlo Ga
il gran maestro nell
religiosa in S.Ambr
le spade dei reggent
unione e di collabor

**a cerimo-
nio Poretti
ollegio dei
rade nella
ro, l'undi-
l Palio.**

**e i capita-
, schierati
o massimo**

**tti mentre
sediamen-**

**omento in
benedice
cerimonia
gio; sotto,
simbolo di
zione.**

Due momenti rituali della Sagra. Qui accanto, la celebrazione della messa sul Carroccio; sotto, gli onori al campo, prima della disputa del palio.

La Sagra 2001 ha visto il nuovo trionfo dei colori biancorossi di S.Magno, contrada per la terza volta consecutiva vincitrice del Palio. Tutta l'edizione dell'anno scorso, ad ogni modo, è stata un successo per partecipazione del pubblico e per il livello eccellente delle manifestazioni organizzate.

Il programma della Sagra si è aperto a marzo con il torneo di scacchi, cui hanno fatto seguito la serata in Famiglia Legnanese dedicata alla proiezione degli audiovisivi sulla edizione 2000, la settimana del soldatino a S.Ambrogio, una mostra di stampe, cartoline, medaglie a S.Bernardino.

In aprile, ricordiamo la festa di primavera a S.Martino, la traslazione della Croce e, a maggio, subito dopo il mercatino di S.Erasmo, la presentazione ufficiale delle reggenze di contrada e l'iscrizione al palio. Quindi, ecco il Premio letterario "Giovanni da Legnano", la giornata dedicata da S.Domenico agli "Amici del gessetto", la festa del pane a La Flora, il raduno delle auto d'epoca, la mostra "Il colore delle ciminiere", il trofeo Carroccio di scherma, la festa del cavallo a cura della contrada S.Magno, il concorso ippico "La Stella".

La veglia della Croce in Basilica ha poi preceduto le giornate d'ardimento dei cavalieri, a cura della Società Genius Temporis, la domenica riservata agli artisti in piazza a Legnarello, la mostra di fotografie a cura del Gruppo fotografico Famiglia Legnanese e, prima della sfilata e del palio, la Provaccia, rivinta dalla contrada S.Ambrogio per la nona volta.

La sfilata storica e la gara equestre hanno avuto degna cornice, con il solito foltissimo pubblico sia lungo le strade della città, sia al Campo. E, come detto, ancora una volta la contrada S.Magno, al calar della sera, si è ripresa il Crocione, grazie alla grande prova di Bucefalo.

A giugno, la traslazione della croce, lo spettacolo teatrale "La Festa dei folli", la decima edizione del Festival corale internazionale, curato dalla Associazione musicale Jubilate, il raduno regionale dei gruppi folcloristici, organizzato dal gruppi "I Amis", e il campionato legnanese di scacchi hanno chiuso definitivamente un'altra bella edizione della Sagra del Carroccio, che ha avuto anche un'appendice con la riuscita mostra di costumi, armi e ornamenti del Palio a Villa Litta di Lainate.

LE MANIFESTAZIONI DEL COLLEGIO

Impossibile ricordare tutte le manifestazioni delle otto contrade, ancora una volta eccezionali per impegno e passione nell'allestire innumerevoli occasioni di aggregazione, confermando la loro attiva presenza nel territorio cittadino, riviviamo i momenti principali del "Collegio", iniziando dal Galà di Primavera, allestito nel salone del Teatro Cantoni, all'interno del B.Fit. Si è trattato di un momento importante, con tutte le contrade brillanti per presenza e coinvolgimento nella festa che apre ufficialmente le manifestazioni "collegiali".

▲ *Un momento decisivo del Palio 2001, con Bucefalo al secondo posto pronto a scattare decisamente in testa e a rivincere con S.Magno.*

In aprile, sono iniziate poi le corse a pelo sulla pista dell'azienda L'Usignuolo. Ormai, siamo entrati nell'elite organizzativa di queste manifestazioni e la presenza di tanti fantini e cavalli provenienti da tutte le piazze piu' importanti dei pali dimostra l'elevato gradimento che riscuote la "nostra" pista.

A maggio, torneo di calcio delle contrade, con successo della contrada S.Magno che, in finale, ha sconfitto S.Ambrogio. Alle semifinali, erano approdate anche Legnarello e S.Erasmo.

La Provaccia si è conclusa con la (quasi) solita festa gialloverde. Nel 2001, infatti, la vittoria è stata di nuovo conquistata da S.Ambrogio (fantino Bergamaschi, cavallo Noci's Love), davanti a S. Bernardino, Legnarello e S.Erasmo.

Il Palio è stato, invece, la conferma di un periodo eccezionale per S.Magno, ancora primo (fantino Bucefalo, cavalla Thera), davanti a S. Erasmo, S. Bernardino e S. Ambrogio. L'intera manifestazione è stata trasmessa in diretta dall'emittente Rete 55, che ha seguito anche tante altre cerimonie, ottenendo un ampio consenso dal pubblico televisivo.

Infine, a giugno, in occasione del Torneo della solidarietà, organizzato dal Comitato al Femminile, il Collegio ha voluto dare la sua adesione e, insieme ad altri enti e associazioni cittadine, ha contribuito a una giornata di festa e di sport dedicata ai giovani disabili della zona.

La squadra di ragazzi disabili che ha rappresentato il Collegio al Torneo organizzato dal Comitato al femminile. ▶

San Martino

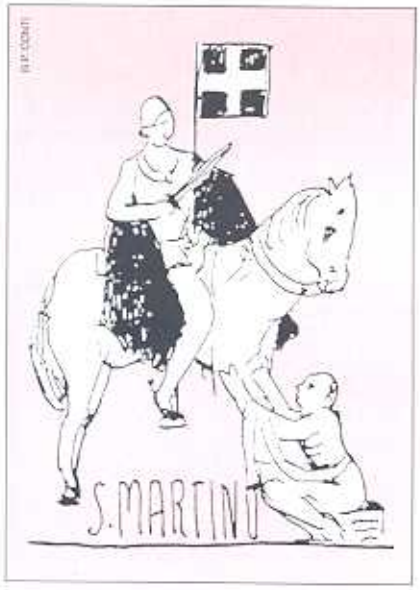
La Flora

Sant'Ambrogio

San Domenico

REGGENZE - CONSIGLI DI CONTRADA - COSTUMI

L'ultima parte della nostra pubblicazione è dedicata alle contrade, alle loro reggenze e ai costumi. Contrada per contrada, ecco quindi l'immagine di gran priore, capitano e castellana ritratti nei rispettivi manieri; l'elenco dei consiglieri di ciascun Direttivo e, infine, una carrellata di costumi, ripresi nelle foto e nei testi dal catalogo ufficiale edito nel 2001 dalla Commissione Permanente Costumi, in occasione della Mostra che si è tenuta a Villa Litta, in Lainate.



SAN MARTINO

Gran priore
Sandro Gregori

Capitano
Giuseppe Bianchi

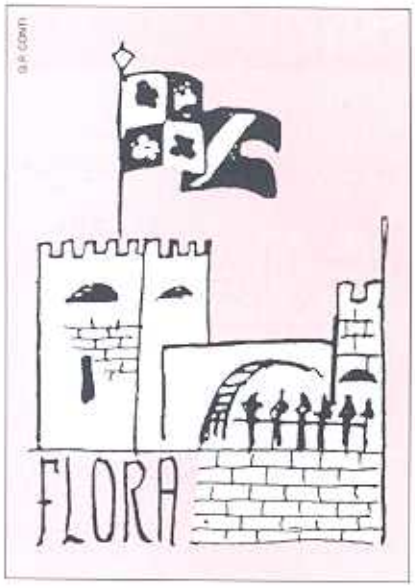
Castellana
Stefania Gatti

Gran dama
Mietta Favari

Scudiero
Omar Pedroni

Gonfaloniere
Luca Barlocco

Consiglieri:
Ennio Barone, Paolo Bo, Angela Borrelli, Giorgio Bruno, Anna Calamari, Marco Chierichetti, Selena Chinnici, Eugenio Colombo, Claudio Cremona, Luca Gaetano, Aldo Landini, Franco Massari, Franco Mezzanzanica, Ennio Minervino, Valerio Moretti, Walter Passerini, Davide Pelagagge, Cecilia Poretti, Renato Sagunti, Maria Simone, Carmelo Tomasello, Raffaella Viola.



LA FLORA

Gran priore
Ruggero Sormani

Capitano
Cristiano Poretti

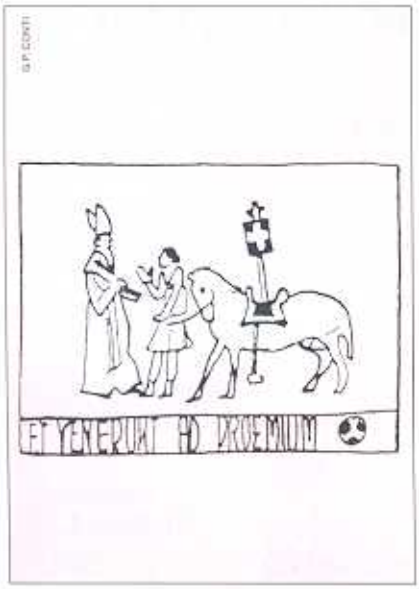
Castellana
Francesca Colombo

Gran dama
Graziella Baroni Biazzi

Scudiero
Fabio Molla

Gonfaloniere
Roberto Panzeri

Consiglieri:
Giancarlo Aloisi, Maurizio Annoni, Ambrogio Bernasconi, Ernestino Bernasconi, Raffaele Bonito, Piero Brusa, Alessandro Canavesi, Franco casati, Donata Colombo, Valerio Fedeli, Vittorio Frascoli, Giuseppe Gervasoni, Claudio Gorla, Stefano Guazzoni, Sergio La Torre, Angelo Luoni, Paolo Montrasio, Mauro Nebuloni, Danilo Parini, Marco Rebolini, Stefano Schlegel, Ezio Vinco, Simone Vinco, Vinicio Vinco



SANT'AMBROGIO

Gran priore
Giovanni Roveda

Capitano
Remo Bevilacqua

Castellana
Sabrina Marra

Gran dama
Renata Pedrinelli

Scudiero
Luigi Casadio

Gonfaloniere
Massimiliano Roveda

Consiglieri:
Diego Bianchi, Angela Cacamo, Patrizia Marra, Daniele Mocchetti, Marco Rabatelli, Alberto Romanò, Andrea Romanò, Alessandro Rota, Rita Saredi, Anna, Toia, Raffaella Toia, Angelo Vignati, Luciano Vignati, Antonio Vinci.

SFILATA E PALIO POSTICIPATI A DOMENICA 2 GIUGNO

A causa delle elezioni amministrative fissate nella giornata di domenica 26 maggio, la sfilata storica e la corsa ippica saranno posticipati a domenica 2 giugno. Ad eccezione del posticipo, il programma della manifestazione non cambierà, con la messa sul Carroccio davanti alla Basilica, in mattinata; la sfilata e la disputa del Palio, al pomeriggio.

SAN DOMENICO

Gran priore
Pietro Bonzi

Capitano
Camillo Fossati

Castellana
Raffaella Meraviglia

Gran dama
Gabriella Magnoni Oldrini

Scudiero
Christian Cattaneo

Gonfaloniere
Andrea Morelli

Consiglieri:
Guido Barbin, Omar Berra, Alessandro Bondioli, Mario Borsani, Renzo Brignoli, Pierangelo Castiglioni, Roberto Esposito, Umberto Fantini, Alessandra Foglia, Davide Fuschetto, Alessandro Galliverti, Aldo Morelli, Gianluigi Monti, Gianpaolo Vergani, Valerio Vergani, Gianfranco Zottino.

SAN BERNARDINO

Gran priore
Luciano Cassina

Capitano
Riccardo Ciapparelli

Castellana
Barbara Carolo Moroni

Gran dama
Ester Dorisi Ricchiuti

Scudiero
Luciano Ballarino

Gonfaloniere
Alessandro Carugo

Consiglieri:
Luca Bonini, Luigi Buzzi, Alessandro Carugo, Marco Ciapparelli, Gianluigi Dell'Acqua, Roberto Grimoldi, Donato Lattuada, Fabio Legnani, Carla Marinoni, Claudio Miramondi, Alessandro Moroni, Renzo Mostoni, Bruno Olgiati, Franco Pagani, Felice Pastori, Franco Prandi, Giuseppe Ricchiuti, Giuseppe Zuccotti, Simone Zuccotti.

TUTTE LE DATE DELLE CERIMONIE UFFICIALI

Con il Palio fissato per il 2 giugno, ecco le altre date delle cerimonie ufficiali della Sagra anno 2002. Sabato 4 maggio, traslazione della Croce; sabato 11 maggio, presentazione e iscrizione delle contrade; venerdì 17 maggio, veglia della Croce in Basilica; sabato 8 giugno, traslazione della Croce nella chiesa della contrada vincitrice il Palio

LEGNARELLO

Gran priore
Marco Garantola

Capitano
Piero Ferrario

Castellana
Manuela Pinciroli

Madrina
Adele Ponti Senati

Scudiero
Alessandro Mengoli

Gonfaloniere
Paolo Franciosi

Consiglieri:
Giuseppe Caironi, Stefano Cambrai, Cesare Crespi, Cristian Esposti, Antonio Gagliardi, Massimo Luraghi, Alessandro Mengoli, Piero Parotti, Sergio Pinciroli, Carlo Ringoli, Edoardo Senati.

SANT'ERASMO

Gran priore
Maurizio Oldrini

Capitano
Luigi Colombo

Castellana
Laura Bressanelli

Gran dama
M. Grazia Miotto Castoldi

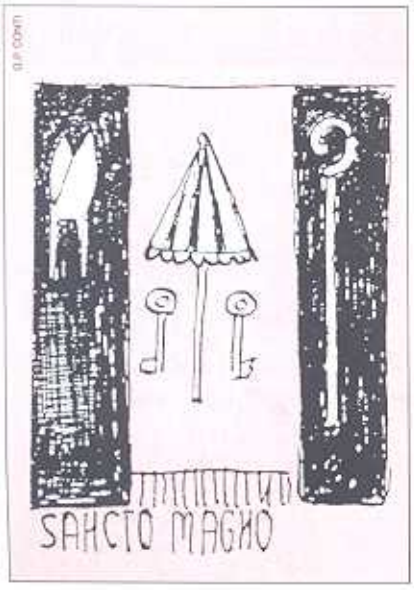
Scudiero
Andrea Clementi

Gonfaloniere
Paolo Cadoni

Consiglieri:
Giancarlo Alberti, Mario Almici, Greta Barlocchi, Grazia Boeri, Elena Borsani, Angelo Bressanelli, Bruno Castoldi, Paolo Clementi, Giuseppe Clerici, Giuseppe Colombo, Rossella De Risi, Silvana De Risi, Matteo Garegnani, Franco Gavosto, Ercole Gorlini, Mario Landini, Barbara Merlo, Germano Merlo, Stefano Milani, Antonino Mineo, Italo Monaci, Mariangela Rebolini, Paola Rosso, Piero Roveda, Angelo Sciuccati.

LA PROVACCIA E LE PROVE DEL PALIO

La diciottesima edizione della Provaccia si correrà venerdì 31 maggio, alle 21. Novità per le prove del Palio. La prima sessione è in programma giovedì 30 maggio, con inizio alle 18,30. La seconda sessione è prevista venerdì 31 maggio, a partire dalle 7. Novità anche per il mossiere. Si è chiusa l'era Palmieri e il suo posto dovrebbe essere preso da Renato Bircolotti. Altri candidati, Mario Turner, Andrea de Gortes "Aceto" e Amos Cisi.



SAN MAGNO

Gran priore
Francesco Simonetti

Capitano
Domenico Esposito

Castellana
Mariasilvia Repossini

Gran dama
Maura Grampa Albertalli

Scudiero
Andrea Fumagalli

Gonfaloniere
Edoardo Castelli

Consiglieri:
Emilio Ardo, Marco Barlocco, Massimo Barlocco, Gianfranco Bononi, Mariolino Costa, Roberto Clerici, Gianluca Dall'Orso, Dario Dell'Acqua, Massimo Donato, Alberto Garavaglia, Andrea Gobbi, Lorenzo Marchetti, Angelo Morelli, Alessandro Natali, Angelo Natali, Alberto Oldrini, Massimo Perego, Andrea Rivolta, Tino Trotta, Luca Roveda, Giuseppe Scarpa, Camillo Tenconi.

Il gonfalone

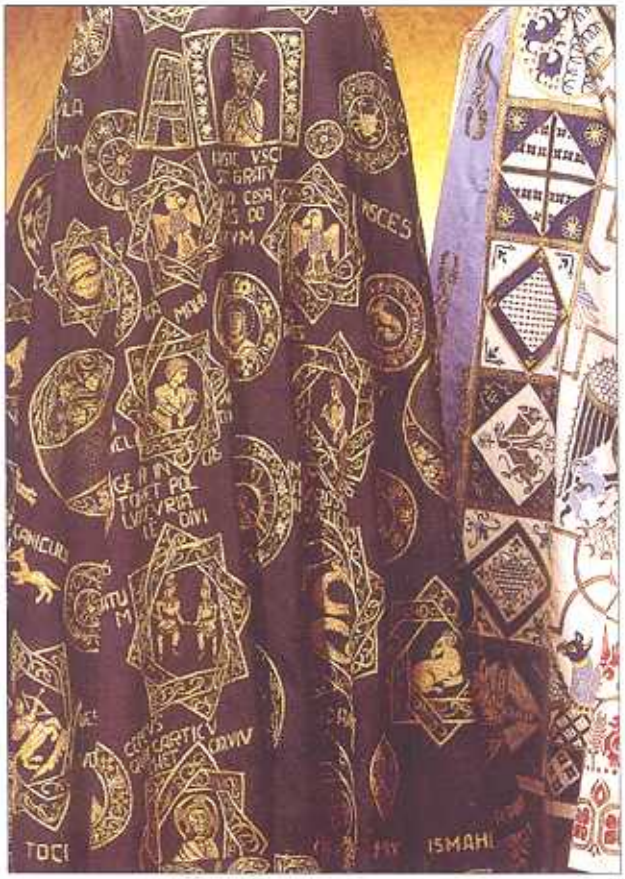
I costumi del Palio, spesso, non hanno la collocazione che loro compete. Il pubblico che assiste alla sfilata, proprio a causa della distanza, non ha d'altra parte la possibilità di apprezzare i tanti dettagli che rendono preziosi, originali e fedeli i tessuti, i disegni, i ricami, i gioielli, le armi.
In realtà, i costumi sono l'elemento piu' concreto del salto di qualità della Sagra. Ogni contrada dispone di abiti fedeli all'epoca medievale e frutto di un'appassionata ricerca storica. L'allestimento di questa mini-rassegna di abiti, vuole essere un riconoscimento al lavoro svolto in questi anni da contradaioli, ricercatori ed esecutori.
Apriamo con la contrada di S.Martino e con il suo nuovo gonfalone del 1997, raffigurante il Santo patrono nell'atto di dividere il mantello con un mendicante. Accanto, il prezioso abito indossato dal gonfaloniere di contrada. In sfilata, danza e musica sono i temi svolti con grande attenzione e fedeltà.

Abito da castellana

Per la contrada dei fiori, ecco, in primo piano, un abito da castellana, ricamato in un unico telo di seta, il cui motivo del bordo è ripreso dal tessuto della casula di S.Bernardo di Chiaravalle risalente al 1147 e oggi conservato nel Monastero Benedettino di Branweiler.

La stoffa è dell' XI secolo e di orgine bizantina. Nel tableau compaiono uccelli appoggiati ad una palma centrale, mentre nei cerchi, al motivo classico perlato, si sostituisce una serie di fiori sbocciati.

In sfilata, il tema sviluppato dalla contrada rosso-blu riguarda gli armati, a piedi, a cavallo e, novità dell'ultima edizione, anche impegnati nel trasportare una macchina da guerra.



Il mantello di Melo

La contrada va giustamente fiera di questo mantello da castellana (a sinistra nella foto), fedele riproduzione del Mantello di Melo.
La realizzazione risale al 1988; curatore l'arch. Marco Turri; esecutore il laboratorio di Alessandra Colombo in Gallarate. Il materiale utilizzato è raso di seta blu e oro filo metallico in due gradazioni. Il fondo blu scuro con decorazioni in tessuto a foglie leggermente più chiare, di evidente influsso iraniano, mette in risalto uno splendido ricamo che descrive le costellazioni, i pianeti e le interpretazioni mistico-religiose tipiche dell'XI secolo.
Il mantello venne donato da Melo, proprietario terriero, all'imperatore d'occidente Enrico II e fatto confezionare nel 1013.
Tema della sfilata gialloverde è la vita corte, con la presenza di armati normanni.

Mantello da parata

Il museo presente in maniero è la più tangibile testimonianza della passione e dell'interesse con cui la contrada sviluppa l'arte del confezionare abiti da sfilata.
Veri tesori che, dopo essere stati protagonisti di tante parate, possono essere ammirati nel museo permanente, unico nel suo genere in città.
Tra le fonti cui attingere per realizzare i costumi, grande importanza ha da sempre l'arazzo di Bajuex, che ci racconta aspetti quotidiani della vita medievale.
Nel 1990, la contrada ha così confezionato uno splendido mantello da parata per cavaliere, sul quale è riprodotta la scena del banchetto in onore di Guglielmo prima della battaglia finale di Hastings, nel 1066.
Il mantello indossato inizialmente da un capitano è diventato, adesso, il mantello del corpo armato.
L'opera è in raso di seta, lavorata a rovescio, con fondo verde malva mentre i personaggi vestono abiti in tinta di contrasto, quali marrone, castagna, bruciato, bordeaux, nocciola e rosa, con finiture in oro.
La scena vera e propria del banchetto descrive una tavola a semicerchio attorno alla quale siedono i convitati, mentre il vescovo Oddone, fratellastro dello stesso Guglielmo, benedice il cibo.
Tema della sfilata, uno spaccato della vita medievale con l'immagine del Santo, popolani, giocolieri e la parte nobile.

Mantello da capitano

Tutto un sfavillare di color porpora, sul lato sinistro, e giallo, in quello destro, per questo mantello da capitano del 1992. Curatore, arch. Marco Turri; esecutore, laboratorio Alessandra Colombo di Gallarate. Materiali: seta cruda doppione, giallo reseda e porpora. Documento di riferimento: cofano nuziale in legno policromo del XII secolo conservato nel tesoro della Cattedrale di Vannes.

Il mantello ripropone raffigurazioni fedeli di figure di cavalieri, preludio alla nascita dei tornei medievali cavallereschi francesi.

Interessanti e decorative sono le armature che già ostentano un embrione di quelle coloriture che verso la metà del XII secolo diverranno veri e propri simboli dei Casati.

Per la contrada giallorossa, temi della sfilata sono la forza e il lavoro, con armati e popolani che riproducono un fedele spaccato di vita medievale.

Un abito bizantino

Risale al 1992 questo abito da castellana, curato da Gianfranco Leva ed eseguito dal Ricamificio a telaio Ornago di Legnano. Materiali: doppione di seta color écru con motivi a ricamo a telai Rachel, in filo cotone sericizzato e oro metallico.

Il documento di riferimento è un tessuto spagnolo dell'XI secolo, di probabile origine bizantina, conservato a Firenze, Museo del Bargello.

Il tessuto è shamit in seta rossa e blu, con raffigurati elefanti racchiusi in tondi decorati a perla.

Caratteristica della contrada, in sfilata, è il carro sul quale siede la castellana. Tema della parata storica, il trionfo delle armi conquistate al Barbarossa.

Completo da castellana

Sulla destra, completo da castellana, con riprodotti i colori di contrada, bianco e azzurro.

L'abito presenta, infatti, una sottoveste bianca e una sopraveste in sete azzurra, secondo un modello di vestito dell'epoca ed è ricamato in oro a decorazioni tipicamente medievali.

Il mantello è realizzato in seta bianca ed è chiuso da preziose borchie in argento dorato e smalto.

E' ricamato con filo di seta oro, blu, e azzurro con lo stesso motivo decorativo della cupola della Moschea di Cordova.

In sfilata, caccia e astrologia sono i temi svolti dalla contrada e si esprimono con ampio uso di animali e si articolano con personaggi caratteristici dell'epoca.

Abito da capitano

Questo abito da capitano risale al 1960, curato da Mosè Turri. Il rifacimento è datato 1992 sotto la cura di Marco Turri.
Esecutore, il laboratorio Grassini di Legnano.
Materiali: doppione di seta color porpora. Sul tessuto sono state ricamate delle pallinature e delle piccole foglie in oro a riproduzione dei motivi tessili.
Documento di riferimento, i motivi tessili del bordo inferiore sono riproduzioni delle raffigurazioni del corno da caccia, detto Olifante, di Carlo Magno, esposto al Museo del Louvre a Parigi. Il tessuto ripropone motivi rinvenuti nelle tombe regali catalane del 1140.
In sfilata, la nobiltà che accompagna il vescovo è un tema svolto ogni anno con grande impegno e ottimi risultati.

San Bernardino

Legnarello

Sant'Erasmo

San Magno

Nuova Apertura

Agenzia di LEGNANO

Corso Sempione, 31 - Tel. 0331441141 r.a.

Agenzia di RHO

Largo Mazzini, 11 - Tel. 0293503333 r.a.

Agenzia di MAGENTA

Piazza Vitt. Veneto, 4 - tel. 029794244

Agenzia di PARABIAGO

Via Leopardi, 6 - Tel. 0331557226

Agenzia di BUSTO GAROLFO

Piazza Cavour, 13 - Tel. 0331565941

RASBANK

GRUPPO RAS